

Shoah e leggi razziali, a Ferrara il progetto Ue 'Remembr-House'

Shoah e leggi razziali, a Ferrara il progetto Ue 'Remembr-House'

Domani alle 15 nella Sala Rossetti di Palazzo dei Diamanti l'evento conclusivo: convegno e inaugurazione della mostra

A due anni dall'avvio delle attività, si svolgerà domani alle 15 a Ferrara, presso la Sala Rossetti di Palazzo dei Diamanti (Corso Ercole I d'Este 21, Ferrara), l'evento conclusivo del progetto europeo Remembr-house. remembr-house, realizzato dal Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah in partnership con la Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura di Torino, è sostenuto dalla Comunità Europea nell'ambito del programma Cerv - Citizens, Equality, Rights and Value Programme. A partire dal concetto di casa e della sua privazione, il progetto è incentrato sulla memoria della Shoah e sulle leggi razziali, con la missione di favorire la riflessione sul passato come mezzo per far crescere cittadini consapevoli. Si avvale delle carte del fondo

Egeli, conservate presso l'Archivio Storico della Compagnia di San Paolo come punto di partenza per esplorare tre dimensioni principali: memoria, ricerca, educazione. L'incontro chiude un percorso biennale che ha coinvolto studenti, docenti, operatori culturali e realizzato un kit didattico, workshop, formazione e una mostra itinerante sul tema della casa come diritto inalienabile dell'uomo. Per accreditarsi e partecipare all'incontro basta scrivere a casamemoria@meisweb.it, i posti sono limitati. Il programma della giornata prevede l'introduzione di Elisabetta Ballaira, Direttore esecutivo F1563 e Amedeo Spagnoletto, Direttore Meis e a seguire la tavola rotonda con ospiti internazionali dal titolo "Best Practices, Archivi, Musei e istituzioni che

si occupano di Memoria". Intervengono Annemiek Gringold, conservatrice e responsabile del progetto; Albert Stankowski, direttore del Museo del Ghetto di Varsavia; Anika Reichwald, curatrice della mostra "The End of Testimony?" al Museo Ebraico di Hohenems e Pierpaolo Pinhas Puntarello, direttore del Centro de Estudios Ibn Gabirol di Madrid. Concludono Erika Salassa, Archivio storico F1563 e Sharon Reichel, curatrice MEIS. La giornata si chiude alle 18 con l'inaugurazione della mostra Remembr-House/Case di Memoria presso Palazzo Turchi di Bagno - Aula Scalonì (Corso Ercole I d'Este, 32). La mostra sarà poi aperta al pubblico dal 27 novembre all'8 dicembre, l'ingresso è libero.

L'ESPOSIZIONE

Frutto di un concorso internazionale che chiedeva agli studenti europei di progettare una Casa di Memoria

